



Laicità, Bagnasco ne parla con Mieli e Galli della Loggia

Tre serate di riflessioni in Cattedrale sul tema "Laicità: significati e prospettive". È il ciclo già denominato "I mercoledì di Bagnasco" che l'arcivescovo di Genova e presidente della Cei ha annunciato nel corso dell'ultimo consiglio presbiterale.

Il primo incontro, mercoledì 26 novembre tratterà di laicità tra fondamenti e nuove sfide. Dopo l'introduzione di Bagnasco, intervengono Francesco D'Agostino, ordinario di Filosofia del Diritto

ed Ernesto Galli della Loggia ordinario di Storia Contemporanea ed editorialista del Corriere della Sera. Moderatore Dino Boffo, direttore dell'Avvenire.

Laicità e libertà religiosa sarà invece il tema che verrà affrontato mercoledì 21 gennaio. Il dibattito, moderato da Maurizio Belpietro, direttore di Panorama, vedrà la presenza del cardinale Angelo Scola, patriarca di Venezia e Cesare Mirabelli, primario emerito della Corte Costituzionale.

Tra gli ospiti degli appuntamenti in San Lorenzo anche il patriarca di Venezia Scola e il cardinale Ruini

L'ultimo "mercoledì", il 18 febbraio su laicità e bene comune, sarà moderato da Paolo Mieli, direttore del Corriere della Sera e i due relatori saranno il cardinale Camillo Ruini, oggi presidente

del Comitato per il progetto Culturale della Cei e Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio.

Gli appuntamenti sono organizzati dall'Ufficio per la Cultura della Curia e avran-

no tutti inizio alle 20,30. Sono previste anche due pause musicali.

Sempre nel corso della stessa riunione svoltasi in seminario ha rimarcato l'orizzonte ampio della Chiesa, a livello diocesano, nazionale e universale e, in tal senso, una importante analisi ha voluto riservare ai diversi atteggiamenti nei confronti della Chiesa, affermando che esistono almeno tre livelli di giudizio sulla Chiesa: mediatico, politico e popolare. Il primo, ha rilevato ancora

Bagnasco, è generalmente ostile, il secondo è già più rispettoso e non coincide con il primo, mentre la gente comune manifesta fiducia e stima verso la Chiesa e i suoi pastori. Affrontando poi il tema del programma pastorale, che affronterà domenica in Cattedrale, l'arcivescovo ha annunciato ai suoi sacerdoti che i due ambiti di lavoro di quest'anno riguarderanno la preparazione al matrimonio e la celebrazione delle nozze.

[m. reb.]

LA SPESA AL SUPERMERCATO

Genova è la provincia più cara

A Consumed i risultati della ricerca di Federconsumatori e "Sportello"

Non solo prezzi, ma anche qualità dei servizi. Su questo Federconsumatori Liguria e Sportello del Consumatore hanno indagato per presentare, ieri, alla giornata conclusiva di Consumed, il bilancio di diversi mesi di lavoro che offre indicazioni sui punti vendita, le carenze distributive e le province più convenienti. Il risultato mette in luce che la provincia ligure dove i prezzi sono più alti è quella di Genova. «L'indagine non ha pretese scientifiche o statistiche - dice Carmela Minniti, presidente di Federconsumatori Liguria - Questo perché mette a confronto città di dimensioni diverse e punti vendita non omogenei per tipologia e collocazione. Tuttavia si basa su dati assolutamente reali, in grado di delineare un quadro del livello dei prezzi e della qualità dei servizi offerti dalle imprese della grande distribuzione organizzata in punti vendita di grandezza superiore ai 400 metri quadrati che soddisfano non solo i consumi alimentari».

Le due associazioni hanno "fotografato" la distribuzione ligure. "Al microscopio" non soltanto i prezzi dei prodotti, ma anche i servizi e la qualità offerti dai punti vendita da Ventimiglia a Sarzana



Carmela Minniti

Il progetto è stato realizzato nell'ambito del programma generale di intervento 2005-2006 della Regione Liguria ed è stato realizzato utilizzando i fondi del ministero dello Sviluppo economico (Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori).

I prezzi (di prodotti di grocery di marca, meglio confrontabili perché di qualità omogenea) e i servizi sono stati monitorati in 4 ipermercati (uno per provincia) e 16 supermercati, dai quali 2 a Ventimiglia, 3 ad Imperia, 2 ad Albenga, uno a Cerialto, due a Savona, cinque a Genova, 2 a Sestri Levante e

3 alla Spezia. È stato costituito un paniere di 38 categorie di prodotti, un ideale carrello della spesa. Per ciascuna categoria sono state scelte grammature standard, quelle più diffuse. Sono stati inseriti sia prodotti alimentari freschi, sia a lunga conservazione ai quali sono stati aggiunti prodotti non alimentari per l'igiene della persona e per la pulizia della casa. Le rilevazioni sono state effettuate tre volte: ad aprile 2007, nel settembre dello stesso anno e nel febbraio 2008. In tutti e tre i casi il punto vendita più economico a Genova tra quelli presi in considerazione è ri-

Convenienza fa rima con concorrenza

A fare il prezzo più basso è certamente la concorrenza che si scatena tra diverse catene che operano sullo stesso territorio. È il caso della Spezia



sultato essere l'Ipercoop. La spesa media più bassa al termine delle tre rilevazioni è sempre quella della Spezia. «Questo è dovuto alla politica aggressiva che Esselunga pratica in quel preciso bacino di utenza - dice Minniti - La provincia di Genova, pur registrando un pluralismo di insegne, risulta quella in cui i livelli di prezzo sono più elevati». Nell'Aprile 2007, la stessa spesa che alla Spezia si pagava 57,59 euro, si pagava a Imperia 67,05 euro, a Savona 70,23 euro e a Genova 74,61 euro. Sempre della Spezia è il punteggio migliore per quanto riguarda i servizi. Anche in questo caso, Genova è fanalino di coda, penalizzata dalle difficoltà di raggiungere alcuni supermercati. Ancora una volta a penalizzarci è la "mobilità difficile". Buona un po' ovunque la presenza di prodotti biologici e per celiaci

[m. d. c.]

STASERA A BORGORATTI

Festa per l'inaugurazione del Civ

Stasera grande festa per il neonato Civ Borgoratti che si è costituito l'estate scorsa grazie alla consulenza ed il supporto di Ascom Commercio. Piazza Rotonda sarà chiusa al traffico. I negozi saranno aperti anche in serata e ci saranno musica e iniziative. Per tutti un omaggio gastronomico a base di prodotti tipici liguri di alta qualità. Per l'occasione, l'Istituto scolastico delle Vespertine sarà aperto ai visitatori e trasformato in galleria d'arte. Mel cortile della scuola secondaria di primo livello Rinaldo Enrico sarà organizzato un buffet.

Gli operatori economici del quartiere hanno già organiz-



Via Borgoratti

zato tutto e aspettano i genovesi a partire dalle 19, per l'occasione trasformati in un percorso enogastronomico a tappe che si svilupperà lungo via Posalunga e via Tanini, per culminare nel rinfresco alle-

stito presso il cortile della scuola secondaria di primo livello e nell'evento musicale di Piazza Rotonda, dove si esibirà durante la serata la "Alex & Michael orchestra 2004". Il concerto, che sarà preceduto

da un momento di confronto con alcuni rappresentanti delle istituzioni, beneficerà della chiusura al traffico di Piazza Rotonda a partire dalle ore 20.

L'iniziativa di questa sera è

solo l'inizio di un percorso ricco ed articolato che il CIV Borgoratti sta portando avanti sia sul fronte dell'animazione urbana e commerciale che su quello della riqualificazione del quartiere.

Gli operatori economici di Borgoratti hanno deciso infatti di costituire il loro Civ nella consapevolezza ormai diffusa delle potenzialità dei Centri Integrati di Via e per dare ulteriore concretezza ed efficacia all'azione di presidio ed animazione del territorio che svolgono da sempre. Il loro percorso affonda le radici nell'ulteriore presupposto che per agire in maniera incisiva e costante sia indispensabile il contributo di tutti.

NUOVA ATTIVITÀ DELL'INCUBATORE IN VIA GIUSTINIANI

Matrimonio chiavi in mano

L'abito da sposa, ma anche la bomboniera, che sia di ceramica o preziosa. E poi l'auto, dalla cinquecento all'auto d'epoca e il pranzo, dal buffet fino al ricevimento d'alta classe nelle più esclusive "locations" genovesi. È questa la proposta innovativa di tre genovesi che apriranno oggi la loro bottega-atelier in via Giustiniani, nel centro storico, grazie ai finanziamenti pubblici assegnati a bando dal Comune e all'Incubatore di imprese del centro storico.

«Era un po' che ragionavo sull'idea» spiega Simona Casu, architetto, che con Marina Rivela (agente immobiliare) e Flavio Azzarelli (esperto di informatica e domotica) ha deciso di aprire la nuova azienda. Tutto è partito dal sogno di ogni bambina, l'idea di realizzare l'abito da sposa dei propri sogni. Ma dai sogni alla realtà spesso il passo non è brevissimo e pochi riescono a mettere in pratica quanto meditano, magari, per anni. «Ho pensato che un servizio "chiavi in mano" per i matrimoni non esiste» spiega Simona. Insomma, non di rado accade che gli spo-

Grazie ai fondi pubblici assegnati dal Comune tre genovesi hanno pensato di offrire un servizio "tutto compreso" a chi si sposa, dalla bomboniera al catering, senza dimenticare l'auto e l'abito. I prezzi? A partire da 6 mila euro con cena o pranzo a buffet

si arrivano al matrimonio esausti dopo aver impiegato settimane se non mesi a trovare i servizi che cercano. In via Giustiniani, adesso, si potrà arrivare con un budget predefinito per capire cosa si può ottenere con la cifra a disposizione. Sarà anche possibi-



Simona Casu, Marina Rivela e Flavio Azzarelli vicino a un abito da sposa

le scegliere tra diverse opzioni proposte da diversi fornitori. Non sarà più un problema scegliere il fotografo, il fiorista o il parrucchiere giusto. Quanto all'abito, sarà disegnato appositamente dallo "staff" di "Eventi e show room". La spesa minima è di duemila euro

(la metà se si rinuncia alla seta e ci si accontenta del sintetico). Il servizio completo parte di un minimo di 6 mila euro. «È impossibile determinare una cifra massima - spiegano gli inventori della nuova società di servizi -. Molti dipendono da quello che il cliente chie-

de. Siamo pronti ad accettare ogni sfida e a far fronte a qualsiasi richiesta». Qualche richiesta è già arrivata. Ad esempio quella per un duplice matrimonio da celebrare lo stesso giorno. Le spose sono madre e figlia straniere che hanno scelto abiti coloratissimi.

[m. d. c.]



Spose senza stress grazie al servizio "tutto compreso"